

## INTERVISTA IL SOCIOLOGO ANTONIO COCOZZA: NELL'HOMESCHOOLING SOCIALIZZAZIONE AZZERATA «Ma così manca il confronto con i compagni»

■ ROMA

«**LE RAGIONI** alla base della scelta dell'*homeschooling* sono 4: sfiducia nel sistema scolastico; dissonanza rispetto ai valori di riferimento; il timore di atti di bullismo; un orientamento religioso più sviluppato negli Usa, meno in Italia». Il sociologo dell'Università di Roma Tre Antonio Cocozza è uno dei pochi che in Italia ha studiato il fenomeno *homeschooling*.

**Che risorse servono ai genitori per fare questa scelta?**

«Risorse economiche, ma prima di tutto culturali. Ci sono tre diverse forme: l'educazione domiciliare tradizionale; le scuole parentali, dove le famiglie si mettono insieme; l'istruzione tramite web, ma anche qui i genitori devono avere competenze specialistiche».

**Quali sono le criticità?**

«I problemi possono riguardare l'assenza di confronto con altri ragazzi e la mancata socializzazione scolastica. È una specie di situazione protetta».

**Si può dire se gli homeschooler avranno più successo nell'inserimento lavorativo?**

«Da noi il fenomeno è ancora di nicchia. La domanda è aperta. In Italia, comunque, a ogni fine ciclo di studi devono sostenere un esame in una scuola».

**La scelta dell'*homeschooling* può crescere anche perché gli insegnanti sono a volte delegittimati?**

«Ha possibilità di sviluppo ma non raggiungerà mai i livelli di Usa o Inghilterra. In Italia c'è una maggiore istituzionalizzazione del mondo scolastico».

**Nina Fabrizio**



Peso: 16%